

Estratto da RIFLESSIONE SU ARTE E FOLLIA di Federica Motta

Gli esseri umani attingono alle medesime sorgenti psichiche quando creano un'opera d'arte e quando creano un delirio?

Provo a rispondere con questo ricordo. Grazie a Hans Namuth, giovane fotografo tedesco, che riprese Jackson Pollock mentre lavorava, noi oggi abbiamo la testimonianza del *dripping*, sgocciolatura, la tecnica inventata da Pollock di versare e far colare dipingendo con tutto il suo corpo, con la tela disposta a terra, attorno e dentro alla quale l'artista sciamano creava non più un quadro ma un evento.

Era il 1950, sei anni prima che Jackson Pollock morisse quando Namuth riprese l'artista al lavoro, nel silenzio assoluto, la tela sul pavimento. Come descrive Namuth, Pollock dopo aver guardato il quadro, prese un barattolo di colore e un pennello e iniziò a muoversi intorno al quadro, come se avesse capito di colpo che il lavoro non era ancora finito.

I suoi movimenti, lenti all'inizio, diventarono via via più veloci e sempre più simili a una danza mentre gettava sulla tela i colori, così racconta Namuth mentre ci rende partecipi della completa concentrazione di Pollock che non sentiva neppure gli scatti della macchina fotografica. Il servizio fotografico durò circa mezz'ora mentre Pollock continuava a lavorare con un ritmo frenetico. Alla fine disse semplicemente: *E' finito*.

Ma cosa restava sulla tela? Richard P. Taylor, docente di fisica dell'Università dell'Oregon, una decina circa di anni fa è riuscito a dimostrare con analisi al computer che nei lavori di Pollock realizzati con il *dripping* si può rilevare la presenza di schemi *frattali*, intendendo per *frattale* un ente o un oggetto geometrico che presenta una struttura complessa e dettagliata a ogni livello di ingrandimento, secondo la geometria *frattale* sviluppata negli anni Sessanta e Settanta da Benoît Mandelbrot per indicare la natura irregolare di queste forme. Taylor concluse che si poteva affermare che Jackson Pollock dipingeva *frattali* venticinque anni prima della loro scoperta nei fenomeni naturali.

Pollock ebbe il suo massimo successo dopo l'incontro con Namuth e segnò le generazioni successive grazie al video che testimoniava il suo modo di creare col corpo ciò che non conosceva, anzi non era conosciuto.

....